

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437262
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Vulcano e i Ciclopi nella fucina
SGTT - Titolo	Vulcano e i Ciclopi nella fucina

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Coccapani
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Viale Vittorio Emanuele, 95
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	depositi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1335
INVD - Data	1956

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	928
INVD - Data	1884

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1675
<b>DTSV - Validita'</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validita'</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	nota manoscritta

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito bolognese-emiliano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Marcantonio Franceschini

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta tinta/ penna/ acquerellatura
--------------------------------	------------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	555
<b>MISL - Larghezza</b>	386

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il foglio rifilato e controfondato, presenta abrasioni, lacune e una grossa piega al centro.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Al centro della scena c'è un uomo nudo (Vulcano) in atto di forgiare sull'incudine con un martello una freccia; in basso due amorini raccolgono della legna per alimentare il fuoco, mentre al centro un amorino è sdraiato e sopra ad una roccia ed ha il volto rivolto verso l'alto; davanti a lui è appoggiata in terra una faretra con dentro delle frecce. Più a destra due uomini barbuti e muscolosi (ciclopi) parlano tra loro tenendo in mano dei picconi. Dietro a Vulcano sopra una roccia in mezzo agli alberi vi è una figura femminile che sembra tenere nella mano sinistra una freccia. Più al centro in alto due puttini sembrano commentare ciò che succede sotto di loro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul 'recto' in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	'105'
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	timbro
<b>STMI - Identificazione</b>	1956
<b>STMP - Posizione</b>	sul controfondo nell'angolo a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	Anno 1956/Inventario N. 1335
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne datata). "Il foglio presenta, come è nelle abitudini di Marcantonio Franceschini, un elaborato completamente definito dal contornare di penna e dagli adombramenti di inchiostro acquarellato in grigio, tecnica tipica del pittore che esalta fortemente le ombre e i chiaroscuri atmosferici (D.C. Miller, An Album of Drawings by Marcantonio Franceschini in the Accademia Carrara at Bergamo, in 'Master Drawings', vol. XXI, n. 1, 1983, pp. 20-32). E' già nel clima del primo decennio del Settecento che va posto questo disegno di gusto arcadico. Gli stessi putti, condimento essenziale di tutti i dipinti del Franceschini si vedono nelle scene pastorali della collezione Nigro di Genova (C. Volpe in Maestri della Pittura del Seicento emiliano, cat. mostra, Bologna 1959, pp. 179-187) e nelle Stagioni della Pinacoteca di Bologna. Con lo stesso segno morbido e l'ombreggiatura in acquerello grigio i putti sono anche nel foglio della Morte di Adone a Windsor Castle (O. Kurz, Bolognese drawings at... Londra 1955, p.105) ed in quello con un soggetto simile ma in gesso rosso degli Uffizi. Durante l'arco di tutta la sua attività rimasero evidenti nel Franceschini le tracce del lungo apprendistato e della decennale dipendenza dal maestro Cignani. E' soltanto intorno al 1680 che la sua pittura manifesta tracce di originale vigore, recuperando, attraverso l'insegnamento del Cignani, una più diretta aderenza al linguaggio classicistico del Domenichino e di Albani. Il foglio si può confrontare con un disegno a penna acquarellato con inchiostro bruno conservato al Metropolitan Museum di New York e datato intorno al 1710-'11 (inv. 61156; pubblicato da D.Benati, Disegni emiliani del Sei-Settecento. Come nascono i dipinti, Carimonte, A. Pizzi ed., Milano 1991). Sono anni di attività intensissima per il Franceschini. Egli è conteso dai grandi collezionisti: le famiglie senatorie bolognesi, le autorità civili ed ecclesiastiche, i grandi ordini religiosi, i principi di Germania. Il suo più affezionato committente, il principe di Liechtenstein, gli richiese numerosissime tele per il suo palazzo di Vienna, molte delle quali dedicate al mito di Adone. Zanotti ci rende noto il metodo di lavoro del Franceschini che era solito fissare sulla carta i risultati di una fertile elaborazione immaginativa tramite l'esercizio quotidiano del disegno (G. Zanotti, Storia dell'Accademia Clementina, Bologna 1739, 1, pp. 219-248). L'anonimo autore della biografia manoscritta ricorda che il pittore "la sera per molte hore inventava le operationi che doveva intraprendere formandone li pensieri con prestezza (...). Formati li pensieri ne abbozzava il disegno e dissegnate dal vero le parti lo perfezionava, dissegnandolo con lapis sfumato, o contornato a penna ombrata d'acquarella, o in carta tinta lueggiata a chiaro scuro" {Notizie ..., sec. XVIII, Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, ms. B6, c. 305 v)". Il</p>

disegno è a penna, inchiostro nero, acquerello grigio, rialzi di biacca su carta tinta in bruno. Sul controfondo in basso a destra etichetta rettangolare '928'. Il Castellani Tarabini nei 'Cenni storici e descrittivi [...] ' così lo descrive: "Incerto n. 25. La Fucina di Vulcano con vari amorette. In carta tinta. (1854, p. 143). Nell' Inventario dei disegni dell'Accademia di Belle Arti viene così descritto: "105 - Un Vulcano che fabbrica dardi a lapis nero. Incerto" (pubblicato in, J. Bentini 1989, p. 48). Al momento non vedo elementi per poter avvalorare l'ipotesi (avanzata dall'autore della scheda sopracitata) che il disegno possa appartenere al Franceschini (Bologna 1648-1729). Nel foglio vi sono alcune visibili cadute di qualità sia del segno, soprattutto nei pesanti ritocchi ad acquerello nero, sia nella resa anatomica di alcune parti, come il braccio di Vulcano che tiene la freccia. Più originali appaiono le figure rappresentate nello sfondo: i due ciclopi e la donna in alto, sono rese con un segno più agile e sintetico. Forse nella donna che tiene in mano una freccia si può riconoscere la figura di Diana, la quale chiese ai Ciclopi di farsi forgiare arco e frecce.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia

**CDGI - Indirizzo** piazza S. Agostino, 337-41100 Modena

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo** disegni\_928

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo** registro inventariale

**FNTT - Denominazione** Inventario dei disegni dell'Accademia di Belle Arti

**FNTD - Data** 1811

**FNTF - Foglio/Carta** n. 105

**FNTN - Nome archivio** Patrimonio degli Studi, n. 278.

**FNTS - Posizione** NR (recupero pregresso)

**FNTI - Codice identificativo** NR (recupero pregresso)

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data** 2008

**CMPN - Nome** Gasponi N.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giordani N.
---------------------------------------	-------------

<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
---	--

<b>RVMD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
--------------------	---------

<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
--	--

<b>AGGD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
--------------------	---------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
-------------------------	--

<b>OSS - Osservazioni</b>	NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.
---------------------------	--